

Erice e Mozia

presenti alla

XXIII Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico (1-6 ottobre Rovereto)



L'iniziativa di spessore internazionale voluta dal Museo civico di Rovereto- regione Trentino Alto Adige, patrocinata dal Ministero degli affari esteri e dal ministero per i beni e le attività culturali, presenta una ampia rassegna del cinema archeologico in lingua italiana, inglese, francese, greca, spagnola, olandese e portoghese e raccoglie esperienze da tutto il mondo legate alla ricerca archeologica, allo studio e alla riflessione sul passato, raccontate in maniera inedita con mezzi multimediali in un originale e difficile rapporto con la cinepresa.

La provincia di Trapani è presente con due lavori:

1-ERICE AFRODITE E SACRO "MUNTI"

Regista Stefano Vinciguerra durata 11 anno di realizzazione 2012-

Produzione regione Siciliana- Soprintendenza del mare – Consulenza scientifica Sebastiano Tusa

Il video ripercorre la storia di Erice concentrandosi sulle mura di fortificazione, mettendole in relazione con alcuni eventi storici, decisivi degli equilibri geopolitici della Sicilia occidentale in epoca antica. E' probabile che le mura abbiano mantenuto una funzione difensiva fino al periodo ellenistico, cadendo in disuso durante il periodo romano. A partire dal XIII sec. vengono ripristinate con estesi rifacimenti, rinforzi e restauri per rimanere integre fino all'epoca moderna.

2-MOZIA TERRA FENICIA

Regia Antonio Lesi

durata 23' realizzato nel 2010 Produzione Video Hause Club

Sull'isola di Mozia dal 2003 scavano i volontari del Gruppo Archeologico DLF Roma in collaborazione con l'Università la Sapienza. Le aree interessate agli scavi sono pertinenti alla città fenicia di Mozia (VIII-IV sec. a.c.) e comprendono il santuario del Kothon, la porta sud, la fortezza occidentale e varie zone dell'abitato.

Nella settimana della Rassegna si presenta una selezione di opere cinematografiche che evidenzia negli autori una particolare attenzione oltre che alla ricerca anche all'impegno sociale e alla sottolineatura di aspetti inediti e particolari dell'esperienza umana dell'antichità lontana e recente.

Ogni anno vengono proiettati in media dai 60 ai 70 filmati e attraverso il voto del pubblico viene attribuito il premio "Città di Rovereto – Archeologia Viva"; ogni due anni inoltre una giuria internazionale attribuisce il Premio "Paolo Orsi" al film giudicato migliore entro una selezione di opere cinematografiche. La selezione è tematica e attiene le opere di recente produzione.

La conoscenza in campo archeologico viene approfondita tramite molteplici incontri e conversazioni con i diretti protagonisti della ricerca e i responsabili della conservazione e della tutela, archeologi e scienziati provenienti da tutto il mondo.

La Rassegna, in team con "Archeologia Viva", promuove tutti gli anni una rete diffusa di manifestazioni cinematografiche su temi specifici della ricerca archeologica. Queste manifestazioni si svolgono in Italia e all'estero in collaborazione con Enti e Istituzioni scientifiche e Musei.

A partire dal 1990 la Rassegna è diretta da Dario Di Blasi, Conservatore Onorario presso il Museo Civico di Rovereto.

Ci sembra opportuno sottolineare come in tempi bui, come il nostro, con crisi non solo economica, politica e sociale ma anche culturale, di idee, di pensiero... la ricerca del passato, delle zone di eccellenza di cultura e sviluppo economico, si intensificano. Archeologi e scienziati con il loro lavoro, sembrano cercare una chiave di volta, per illuminare il futuro.